



**REGIONE SICILIANA**  
**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA**  
Corso Gelone n. 17 – 96100 SIRACUSA  
[ufficio.stampa@asp.sr.it](mailto:ufficio.stampa@asp.sr.it)  
<http://www.asp.sr.it>

# RASSEGNA STAMPA

## 5 Maggio 2010

Addetto Stampa Dott.ssa Agata Di Giorgio  
Tel. 3357735697 – 0931484324 – fax 0931484319  
e-mail: [ufficio.stampa@asp.sr.it](mailto:ufficio.stampa@asp.sr.it)

## **PRECISAZIONE DELLA DIREZIONE DELL'ASP «A proposito di malasania»**

La direzione generale dell'Asp tiene a replicare al contenuto all'articolo pubblicato su La Sicilia del 4 maggio dal titolo «Riflettori sulla dialisi», a firma della giornalista Maria Teresa Giglio, sulle dichiarazioni che il componente della commissione parlamentare di inchiesta sugli errori in campo sanitario, Leoluca Orlando, avrebbe reso al convegno dal titolo «Disavanzo sanitario regionale e rimodulazione ospedaliera provinciale» svoltosi a Siracusa. Nel corso del

convegno, al quale, tra l'altro, ha partecipato il direttore dell'Asp, Franco Maniscalco, il parlamentare di IdV ha reso conto in realtà di una verifica che lui stesso ha svolto a seguito di segnalazioni di presunte inadempienze nel reparto di nefrologia dell'Umberto I. Dopo tali verifiche ha inviato una lettera di encomio al direttore dell'Unità operativa di Nefrologia perché si sarebbe reso conto che oltre alla malasania a volte c'è anche il «malo paziente».

L'ESPRESSO 5 MAGGIO 2010

**LENTINI.** Il deputato dell'Ars De Benedictis sull'ospedale: «Così si rimedia a un errore di programmazione»

## La terapia intensiva non chiuderà

LENTINI. Non saranno soppressi i posti letto dell'Utic (Unità di terapia intensiva coronarica) nell'ospedale di Lentini.

Già predisposti da parte dei tecnici dell'assessorato regionale alla Sanità, infatti, gli atti per la modifica al decreto che aveva cancellato l'importante servizio salva-vita. La notizia è stata ufficializzata ieri dal deputato regionale Roberto De Benedictis, vicepresidente del gruppo Pd all'Ars e componente della commissione Sanità, che con una specifica interrogazione parlamentare, presentata il 4 aprile, aveva chiesto, appunto, il ripristino dell'Utic.

Si auspica ora che quest'ultimo, importante provvedimento possa imprimere l'accelerazione definitiva, che porterà a rendere fruibile in tempi brevi la nuova struttura ospedaliera.

«Si rimedia così a un errore - sottolinea De Benedictis - dal momento che l'Utic era stata incomprensibilmente soppressa nell'ultima rimodulazione della rete ospedaliera nella nostra provincia, avendo svolto un servizio essenziale per la salute della nostra popolazione. Un servizio -

continua il deputato del Pd - che potrà continuare in questo modo a essere garantito, all'interno di un ospedale che può e deve sviluppare appieno tutte le sue potenzialità, assumendo quel ruolo che la posizione geografica e la qualità dei suoi operatori possono fargli svolgere, nel nuovo plesso che vogliamo al più presto in funzione. Infine - conclude De Benedictis - l'assessore Russo sarà in visita nella nostra provincia il 17 maggio. Deve essere questa l'occasione per fare chiarezza anche sul futuro degli ospedali Muscatello di Augusta, Umberto I di Siracusa e Avola-Noto, nonché di rappresentare i tanti ritardi della nostra sanità, ma anche la voglia di farla crescere, chiedendo con forza le risorse e l'attenzione che meritiamo».

L'eliminazione dell'Utic aveva fatto sorgere più di un dubbio sull'effettiva volontà di aprire e far funzionare il nuovo ospedale, anche in considerazione dei ritardi e delle difficoltà da caratterizzare giudiziario per l'assegnazione della gara per il completamento del blocco operatorio.

**GAETANO GIMMILLARO**



Accanto un recente sopralluogo al nuovo ospedale di Lentini del presidente della Regione, Raffaele Lombardo; sopra una delle manifestazioni organizzate per chiederne l'apertura e il pieno funzionamento

Mercoledì 5 Maggio 2010

Farmaci biologici  
**Sanità:**  
**Russo istituirà**  
**un tavolo tecnico**

"Sara' istituito un tavolo tecnico che dovra' garantire anche in Sicilia l'applicazione delle linee guida nazionali sui farmaci biologici nel trattamento delle malattie infiammatorie croniche intestinali per monitorare l'efficacia, la sicurezza e i costi derivanti dall'uso di questi farmaci". Lo ha assicurato l'assessore regionale per la Salute, Massimo Russo, che ha partecipato all'ospedale "Cervello" di Palermo alla presentazione delle linee guida elaborate da un gruppo di 30 esperti italiani con un rappresentante della "Amici" (l'associazione dei malati affetti da malattie infiammatorie croniche intestinali), coordinati dal prof. Mario Cottone e dal dr. Ambrogio Orlando sotto l'egida del gruppo italiano sulle malattie infiammatorie croniche intestinali (IG-IBD) e della Societa' italiana di gastroenterologia (SIGE). Tra i 30 esperti c'erano anche due medici siciliani: Walter Fries dell'Universita' di Messina e Maria Cappello della Gastroenterologia dell'Universita' di Palermo.

Alla presentazione erano presenti numerosi pazienti affetti da queste malattie, conosciute come "malattia di Crohn" e "rettocolite ulcerosa". "Mi e' sembrato doveroso - ha spiegato Russo - fornire a questi pazienti le necessarie rassicurazioni sull'impegno che questo assessorato sta portando avanti ormai da due anni per una politica di buona sanita' che coniughi l'efficienza e la razionalizzazione delle terapie. Questo tipo di malattie, che colpisce giovani tra i 18 e i 30 anni, ha fatto registrare negli ultimi anni una notevole incidenza anche in eta' pediatrica e rappresenta dunque un problema di grande impatto sociale. Lo sviluppo di una terapia a base di farmaci biologici, efficaci ma costosi, imponeva un attento monitoraggio per la ottimizzazione del loro utilizzo attraverso una migliore appropriatezza prescrittiva. Da qui la decisione di dar vita a un tavolo tecnico che possa seguire sul territorio regionale la corretta applicazione delle linee guida nazionali".

Mercoledì 5 Maggio 2010

## Lentini Confortante annuncio del deputato regionale del Pd **Unità coronarica, De Benedictis: «Russo assicura che sarà riattivata»**

**Nello La Fata**

LENTINI

Si r  riattivato al pi  presto in ospedale il servizio di Unit  di Terapia Intensiva Coronarica (Utic). La notizia arriva dal deputato regionale del Pd Roberto De Benedictis, componente della commissione Sanit , il quale dice di avere avuto assicurazioni in tal senso dall'assessore regionale alla Salute Massimo Russo. «Si rimedia cos  ad un errore – afferma De Benedictis – dal mo-



Roberto De Benedictis (Pd)

mento che l'Utic era stata incomprensibile soppressa nell'ultima rimodulazione della rete ospedaliera nella nostra provincia, avendo svolto un servizio essenziale per la salute della nostra popolazione. Un servizio – continua il deputato del Pd – che potr  continuare in questo modo ad essere garantito, all'interno di un ospedale che pu  e deve sviluppare appieno tutte le sue potenzialit , assumendo quel ruolo che la posizione geografica e la qualit  dei suoi operatori

possono fargli svolgere, nel nuovo plesso che vogliamo al pi  presto in funzione».

La soppressione dei posti letto del servizio di Unit  di terapia Intensiva Coronarica, in effetti, ha causato notevoli disagi ai cittadini che per potersi curare sono stati costretti a riprendere i viaggi della speranza presso gli ospedali di Augusta e addirittura del capoluogo etneo. Intanto per luned  17 maggio l'assessore regionale Massimo Russo ha programmato una visita nella provincia di Siracusa per affrontare i problemi della sanit . «Sar  anche l'occasione l'occasione – afferma De Benedictis – per fare chiarezza anche sul futuro dell'ospedale di Augusta, di Siracusa ed Avola Noto e fare il punto su molti problemi».

Mercoledì 5 Maggio 2010

## **Provincia Contestato l'operato di Bono "Casa" per le donne vittime di violenza critiche di Spataro**

«È assolutamente incomprensibile l'atteggiamento della Provincia e del suo presidente Bono che in merito alla vicenda invece di farsi parte attiva in temi sociali significativi assume comportamenti ambigui e colpevolmente "omissivi" sulla base della tipica pratica dello "scaricabarile" con il Comune di Siracusa».

Duro attacco del capogruppo del Partito democratico al consiglio provinciale Carmelo Spataro che sulla casa per le donne vittime di violenza critica l'operato dell'amministrazione provinciale.

«In occasione degli assestamenti di bilancio, il 30 novembre scorso, su sollecitazione del Partito Democratico che, in consiglio provinciale aveva proposto uno specifico emendamento per riaprire con urgenza la "casa rifugio", la maggioranza del presidente Bono assunse l'impegno che subito dopo l'approvazione dello strumento finanziario si sarebbe risolta la que-

stione. In quella occasione la stessa maggioranza sostenne altresì che l'emendamento proposto dal Partito Democratico era inutile perché i fondi necessari erano già presenti nel capitolo specifico. Sono passati cinque mesi e tutto è rimasto come prima».

Secondo Spataro questa «maggioranza è inaffidabile ed il presidente della Provincia è la sintesi di una coalizione che parla dieci lingue diverse ognuna incomprensibile all'altra. Questa situazione ha spinto il comitato "100 donne" ad assumere iniziative di sensibilizzazione tese ad ottenere la riapertura di una struttura che per anni ha assicurato alla città di Siracusa l'accoglienza delle donne vittime di violenze. Un vero paradosso dal momento in cui la stessa Provincia ha finanziato iniziative in tutti i settori con logiche molto discutibili e solo su "suggerimenti e indicazioni" di consiglieri provinciali indipendentemente dal merito dell'iniziativa».

Mercoledì 5 Maggio 2010

**Direttiva dell'assessore Leanza. Per i 55 piani previsti 150 mln**

## Programmazione distretti socio-sanitari Diffida ai Comuni: provvedere entro il 17

**PALERMO.** «Se entro il prossimo 17 maggio non partirà la programmazione dei distretti per l'avvio dei servizi socio-assistenziali, procederemo al commissariamento dei comuni inadempienti». A lanciare l'allarme è l'assessore regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro, Lino Leanza, che ha emanato una direttiva per richiamare tutte le amministrazioni locali ad adottare gli atti necessari per avviare le azioni previste sul territorio e garantire la continuità delle prestazioni professionali.

Per i 55 piani di zona siciliani è previsto un contributo di 150 milioni di euro, diviso in tre anni, destinato a essere utilizzato dai comuni per



Lino Leanza

l'erogazione dei servizi socio-sanitari. Fino ad ora l'assessorato ha approvato 26 piani, 13 sono in via di definizione mentre per altri 16 le amministrazioni locali non han-

no fatto pervenire la loro programmazione. Tra queste, a rischio le aree metropolitane di Palermo, Catania e Messina che non hanno ancora risposto alle osservazioni della Regione.

«Oggi - ha continuato Leanza - abbiamo incontrato anche i rappresentanti dei Comuni. Li abbiamo sollecitati affinché si adoperino per velocizzare l'iter per la presentazione della documentazione. Mentre stiamo mettendo in campo tutte le risorse possibili per combattere la povertà dobbiamo registrare il paradosso, che in questo momento, pur avendo i fondi, alcune città siciliane non possono utilizzarli perchè non hanno presentato il relativo piano di zona».